

Cristina Rodoni
Consigliera Comunale
Gruppo PPD

Biasca, 9 maggio 2018

Lodevole
Municipio di Biasca
Via Lucomagno 14
6710 Biasca

Signor Sindaco
Signora e signori Municipali

avvalendomi delle facoltà concesse dalla Legge (art. 66 LOC), mi permetto di inoltrare la seguente

INTERPELLANZA
concernente la gestione della crescita urbanistica

Nel nostro Comune, come avviene un po' in tutto il Ticino, si assiste negli ultimi anni ad un grande sviluppo urbanistico e fermento edilizio, con arrivo di numerosi cantieri e relative edificazioni di abitazioni private e palazzine da appartamenti un po' in tutte le zone edificabili.

Parallelamente, in molte regioni della Svizzera e del Ticino, la percentuale degli immobili o appartamenti sfitti è in notevole ascesa.

Da quanto emerge dai dati statistici, l'aumento della popolazione a Biasca non corrisponde almeno per ora al notevole aumento di unità abitative (vedi dati Conti consuntivi sulla popolazione 2015/ 6168 abitanti- 2017/6176 abitanti). Da ciò si potrebbe dedurre che anche da noi ci sia già o si prospetti un aumento degli appartamenti sfitti.

Inoltre, nei nuclei di Biasca (via Lucomagno, Borgo vecchio e vie adiacenti, Canton Zoc, zone Al Ponte e Alla Riva), vi sono ancora diversi edifici, per lo più privati, che sarebbe interessante potessero venir ristrutturati come abitazioni primarie per ridare nuova vita e valore aggiunto a tutto il territorio.

Fatte queste brevi considerazioni mi permetto quindi di porre al lodevole Municipio queste domande:

1. A quanto ammonta, al momento, la percentuale degli appartamenti sfitti nel nostro Comune? Quale previsione si può fare per i prossimi anni sia riguardo al numero di nuove unità abitative che in riferimento alla percentuale di appartamenti sfitti?
2. Si prevede, nell'ambito della revisione PR, di elaborare una pianificazione specifica delle zone nucleo (Borgo Vecchio e strade adiacenti, Via Lucomagno, Canton Zoc, zona Al Ponte, zona Alla Riva, ecc.) per quanto concerne la viabilità (moderazione traffico, piano viario, posteggi), la vivibilità (arredo urbano), e la ristrutturazione di stabili?
3. Quale margine di azione ha il Municipio nell'ambito della regolamentazione edilizia per le zone del nucleo?
4. Si intende valutare l'introduzione di forme di incentivi destinati ai privati che intendono ristrutturare edifici in queste zone?

Con la massima stima

Cristina Rodoni

